

Avioproject a Venezia per presentare l'aeroporto molisano Grandi consensi per il progetto

ISERNIA. Nell'ambito degli incontri al Tourism Real Estate, evento di punta dell'Expò di Venezia, inaugurato ieri l'altro nella straordinaria cornice dell'Arsenale di Venezia, l'Avioproject e l'associazione italiana porti turistici, hanno organizzato un incontro dedicato ai nuovi scenari di sviluppo del mercato turistico invitando la società molisana Avioproject e l'amministrazione provinciale di Isernia ad illustrare il contesto di sviluppo dell'aeroporto del Molise ormai ritenuto a modello nazionale dagli operatori del settore.

Dunque anche la società Avioproject ha partecipato a Venezia alla tre giorni del Tourism Real Estate. L'edizione di quest'anno si è confermata un appuntamento di rilievo per il settore, nella splendida vetrina di Venezia i vertici societari di Avioproject, Ottavio Balducci, Pasquale Di Nezza, Tonino De Tora, hanno riscosso enormi

consensi per il progetto pilota dell'aeroporto di Cantalupo del Sannio. In particolare si è trattato dei nuovi orizzonti dell'aviazione in generale per il territorio: avioturismo e mobilità turistica. E' quindi l'avioturismo il nuovo modo di viaggiare che deriva dal mezzo di trasporto scelto per raggiungere la meta: ovvero vettori regionali aventi un bassissimo costo di esercizio ed una straordinaria flessibilità operativa. Oggi esiste una rete di aeroporti e avio superfici regionali che costituiscono una straordinaria realtà infrastrutturale ben evidenziata dall'Aviortolano con dettagli tecnici di grande utilità non solo per gli operatori turistici. Presente alla manifestazione anche il presidente della provincia di Isernia Luigi Mazzuto che ha visitato tutti gli spazi espositivi che hanno messo a disposizione dei partecipanti un ricco programma di meeting e incontri dedicati ai te-

mi di maggiore attualità nell'ambito del Real Estate turistico per definire gli scenari di sviluppo del mercato. L'evento si è svolto nella cornice d'eccezione dell'Arsenale, un immobile che è stato il motore della potenza economica della repubblica serenissima, oggi è un luogo di produzione culturale, oltre che un centro direzionale e gestionale di progetti innovativi



Da sinistra, Guido Medici, Luigi Mazzuto, Tonino De Tore, Pasquale Di Nezza e Ottavio Balducci